



Pubblco Impiego - Automobile Club d'Italia

## PRIMO MAGGIO - MAYDAY 2009



, 26/04/2009

### Rotta verso il futuro!

Nella city di Londra e nelle strade di Atene, nelle università e scuole che cavalcano l'Onda dei movimenti per il diritto al sapere e alla formazione, l'Europa si solleva contro il neoliberismo e i suoi disastri.

Abbandoniamo la nave liberista che affonda e usciamo dalla crisi con nuovi diritti!

La sicurezza che vogliamo si chiama reddito, diritti nel lavoro e oltre il lavoro, cittadinanza per i migranti, diritto alla casa, scuola e sanità pubbliche e di qualità, trasporti gratuiti, conoscenza e formazione libere e condivise, tutela della salute sui luoghi di lavoro.

In questo 2009 italiano, all'orizzonte scorgiamo più precarietà, vessazioni contro i migranti, paura del futuro, intolleranza sociale.

Eppure il consenso dei sudditi nei confronti dell'imperatore aumenta.

La crisi viene vissuta come un elemento alieno, come se noi non contassimo niente, nel bene e nel male, nell'economia globalizzata.

Nel frattempo, la direzione in cui si muovono i governi europei è chiara: proteggere con miliardi di euro le banche e le imprese che hanno provocato la crisi.

In questi anni la finanziarizzazione dell'economia ha definitivamente trasformato il profitto in rendita e saccheggio. Per questo è ancor più urgente una battaglia europea, oltre che italiana, per l'accesso a un reddito sociale incondizionato, sotto forma di denaro e anche di accesso a un pacchetto di servizi e beni comuni essenziali.

La risposta di Tremonti (Dio, patria e famiglia) è un abile modo di non toccare i veri problemi sollevati dalla crisi.

Il governo ha attaccato il contratto nazionale, limitando il diritto di sciopero; le imprese ristrutturano e precarizzano, licenziano e non rinnovano i contratti precari, non investono ma cercano solo disperatamente di salvare i profitti. Il «Piano casa» del governo è un regalo alla speculazione, non offre risposte alla crisi abitativa, soprattutto ai precari - giovani, single, migranti - che rivendicano il diritto all'abitare.

Il centrodestra propone meno diritti e qualche aggiustamento degli ammortizzatori sociali; il centrosinistra, capitanato da Franceschini detto Cuor di leone, ne propone l'allargamento.

Ma ammortizzatori che si applicheranno solo a una piccola percentuale dei lavoratori servono di più alla propaganda confindustriale che ai precari. Dalle strade di Roma, Milano e Palermo la Mayday lancerà un percorso di analisi, di agitazione, di critica a un modello di sviluppo insostenibile.

Noi, lavoratori pubblici, precari e precarie, nativi o migranti, viviamo tutti i giorni il disagio e la precarietà sulla nostra pelle.

Abbiamo il diritto di dire a cosa aneliamo.

Vogliamo cittadinanza e vogliamo un welfare che sposti i diritti dal contratto verso la persona.

Chiediamo la garanzia del reddito per poter rifiutare i lavori a più alto tasso di sfruttamento e sfuggire ai ricatti che ci impediscono di generare conflitto, lottare per i nostri diritti e per la riappropriazione dei beni comuni: casa, conoscenza, formazione e informazione, mobilità, socialità, spazi pubblici.

La rete Mayday dell'Aquila ha camminato con noi per tanti anni e ora, sommersa dal terremoto, sta lottando per una ricostruzione trasparente, partecipata, dal basso.

Siamo dalla vostra parte!

# Primo maggio 2009

Milano, Porta Ticinese ore 15,00

Palermo, Roma, Berlino, Brema, Den Bosch, Gent, Gornja Radgona,  
Amburgo, Hanau, Helsinki, Liegi, Lisbona, Malaga, Porto, Terrassa, Tübingen,  
Vienna.

Mayday: make them pay!

[www.euromayday.org](http://www.euromayday.org)